VareseNews

Chi continuerà a produrre dovrà comunicarlo alla Prefettura

Pubblicato: Lunedì 23 Marzo 2020

La **prefettura** di Varese, a proposito del Dpcm del 22 marzo 2020 che dispone nuove misure sulle attività produttive industriali e commerciali, chiarisce che: «Le comunicazioni relative alla prosecuzione delle attività funzionali ad assicurare la continuità delle filiere dei settori di cui all'allegato 1 del medesimo DPCM, dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui alla legge n. 146/1990, dovranno essere inviate alla casella di posta elettronica certificata **prefettura.varese@interno.it** dal legale rappresentante della azienda interessata, indicando nell'oggetto "DPCM 22 marzo 2020 – Comunicazione attività».

La **comunicazione** dovrà essere completa delle seguenti **informazioni**: sede dello stabilimento; tipologia di attività; imprese e amministrazioni beneficiarie dei prodotti e dei servizi attinenti alle attività consentite.
«Analoga comunicazione – continua la nota stampa – dovrà essere presentata anche dai **legali rappresentanti degli impianti a ciclo produttivo continuo** presenti nell'area metropolitana, indicando il grave pregiudizio o il pericolo di incidenti derivanti dall'interruzione dell'attività. Richiesta di autorizzazione allo svolgimento dell'attività dovrà essere presentata, invece, dai **legali rappresentanti delle attività dell'industria dell'aerospazio** e della **difesa**, nonché delle altre attività aventi rilevanza strategica nazionale».
La Prefettura di Varese è competente solo per le attività produttive ubicate sul territorio
della provincia di Varese. **Per le attività già espressamente autorizzate dall'art. 1, lett. a) del DPCM non è necessario compiere nessun adempimento formale.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it